

vano da ottantadue anni le contee di Rossiglione e Cerdagne allorchè don Pedro IV re d'Aragona le confiscò a pregiudizio del re don Jayme II per preteso delitto di fellonia e le unì a' suoi stati con una prammatica sanzione del 29 marzo 1344. E perchè quest' unione fosse inviolabile e perpetua dichiarò coll'atto stesso che se egli o suoi successori si avvisassero violarla, egli autorizzava i principi del sangue e gli altri suoi sudditi a prender l'armi in sua difesa. Tanta precauzione non aveva altro oggetto se non di porre ostacoli insormontabili alla restituzione degli stati del re di Majorica (*Archiv. du Dom. de Perpignan lib. stiloc. fol. 23 e seguenti*).

Con lettere-patenti in data di Barcellona il 25 giugno 1368 don Pedro diede in appannaggio all'infante don Giovanni, figlio suo primogenito, duca di Gironna, tutte le rendite e i diritti regali delle contee di Rossiglione e Cerdagne ad eccezione della zecca, del diritto di ammortizzazione e delle terre date alla regina donna Eleonora ed all'infanta donna Costanza. Accordò inoltre all'infante appannaggiato il diritto di cangiare tutti gli ufficiali regii di esse contee non eccettuando che il governor generale e suoi assessori (*Ibid. Reg. prag. fol. 99*).

Con ordinanza del 1.º luglio 1372 l'infante don Giovanni ingiunse al suo luogotenente nelle contee di Rossiglione e Cerdagne, ai vicarii ed agli altri uffiziali regii ed ai propri, di far osservare lo stile e le usanze di que' paesi, nonostante le lettere sorprese al re suo padre il 4 marzo precedente dal vescovo di Elne (*Ibid. stiloc. fol. 50 v.º*).

Gli affari del principe appannaggiato non erano assolutamente nitidi, come sembrano provarlo i tratti seguenti. Il 20 ottobre 1381 egli vendette a franco allodio col consenso del re suo padre la baronia di Montesquieu nel Rossiglione colle giurisdizioni e dipendenze tutte a Bartolomeo Gazi (*Ibid. regist. 13 fol. 125 e segg.*) e il giorno dopo alienò al medesimo del pari a titolo allodiale ma colla facoltà di riscatto, i castelli e le città di Thuir e del Boulou (*Archiv. de Barcelona*). Il re don Pedro suo padre morì il 5 gennaio 1387, a cui egli succedette, e con ciò il suo appannaggio fu riunito alla corona d'Aragona.

L'anno 1462 don Giovanni II re d'Aragona bisognoso